



OGGETTO: REGOLAMENTO IN MATERIA DI TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI ILLECITI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA IN RAGIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO CON LA FONDAZIONE eX ART. 54-BIS, DEL D.LGS. 165/2001 (C.D. WHISTLEBLOWING).

IL DIRETTORE GENERALE

su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza

PREMESSO che in Italia l'istituto giuridico del Whistleblowing è stato introdotto dalla legge 6 novembre 2012, n. 190 «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*» che ha inserito l'art. 54-bis all'interno del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165 «*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*»;

TENUTO CONTO che tale norma è stata integrata dal decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, «*Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari*», che ha modificato l'art. 54-bis introducendo anche ANAC quale soggetto destinatario delle segnalazioni di whistleblowing;

VISTO che ANAC è intervenuta con la Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015 recante «*Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblowing)*» per fornire indicazioni alle pubbliche amministrazioni sui necessari accorgimenti, anche tecnici, da adottare per dare effettiva attuazione alla disciplina ed evidenziando gli ambiti in cui riteneva più urgente un nuovo intervento normativo;

TENUTO CONTO che il legislatore ha recepito quanto segnalato da ANAC con la legge 30 novembre 2017 n. 179 «*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*» entrata in vigore il 29 dicembre 2017;

PRECISATO che tra le modifiche di maggior rilievo apportate dalla l. 179 all'art. 54-bis rilevano:

- l'ampliamento dell'ambito soggettivo di applicazione
- il ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nella gestione delle segnalazioni
- il sistema generale di tutela e protezione del segnalante, che comprende tra le altre quella sul diritto all'anonimato
- la protezione da eventuali misure ritorsive adottate dalle amministrazioni o enti a causa della segnalazione
- la qualificazione della segnalazione effettuata dal whistleblower come "giusta causa" di rivelazione di un segreto d'ufficio, aziendale, professionale, scientifico o industriale o di violazione del dovere di lealtà e fedeltà;



PRESO ATTO delle nuove Linee Guida adottate da ANAC con Delibera n. 469 del 9 giugno 2021 *“Tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione di un rapporto di lavoro, ai sensi dell’art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 c.d. whistleblowing”* volte, tra l’altro, a consentire alle organizzazioni di adempiere correttamente agli obblighi derivanti dalla disciplina di protezione dei dati personali;

RICHIAMATA la Deliberazione Consiliare n. 32 del 26.05.2016 con la quale il Consiglio di Amministrazione adottava in Fondazione la prima *“Disciplina in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblower)”*;

RITENUTO di dover aggiornare la disciplina predetta in recepimento della normativa del 2017 e delle linee guida ANAC del 2021 con il nuovo Regolamento P.28.F *“Tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con la fondazione ex art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing)”*;

EVIDENZIATO che con tale Regolamento è stato avviato in Fondazione un sistema informatizzato di rilevazione delle segnalazioni, promosso dalle linee guida ANAC per le maggiori garanzie sulla riservatezza dell’identità grazie all’utilizzo di un sistema di crittografia;

PRECISATO che tale Regolamento è stato condiviso con il Direttore dell’U.O.C. Risorse Umane per gli ambiti di competenza e che verrà data specifica informativa dell’avvenuta revisione al CDA nella prima seduta utile;

RILEVATA la necessità di individuare nella dott.ssa Alice Colombo dell’U.O.C. Gestione Economico Finanziaria il sostituto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prof.ssa Silvana Castaldi, per la gestione della segnalazione in caso di conflitto di interessi. ;

TENUTO CONTO dell’istruttoria compiuta dalla Dott.ssa Maria Antonella Meneghini, che ne ha attestato la completezza;

PRESO ATTO che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, Prof.ssa Silvana Castaldi, responsabile del presente procedimento, ne ha dichiarato la regolarità tecnica e la legittimità;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario;

DECRETA

1. di approvare il Regolamento in materia di *“Tutela degli autori di segnalazioni di illeciti o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro con la fondazione ex art. 54-bis, del d.lgs. 165/2001 (c.d. whistleblowing) P.38.F”* che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di riservarsi, all’occorrenza, l’adozione di eventuali ulteriori provvedimenti integrativi e/o modificativi del Regolamento in oggetto;



3. di individuare nella dott.ssa Alice Colombo dell'U.O.C. Gestione Economico Finanziaria il sostituto del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, prof.ssa Silvana Castaldi, per la gestione della segnalazione in caso di conflitto di interessi;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri economici per il BPE;
5. di disporre la trasmissione del presente provvedimento al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 3-ter del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m. e dell'art. 12, comma 14 della L.R. n. 33/2009, così come modificata dalla L.R. n. 23/2015;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo online e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Fondazione, dando atto che lo stesso è immediatamente esecutivo (art. 17 comma 6, L.R. n. 33/2009 così come sostituito dall'art.1 della L.R. n.23/2015);
6. di disporre l'invio del presente decreto alle Unità Operative interessate.

Firmato digitalmente

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Ezio Belleri)